



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / AS

Municipio

Gentile Signora
Egredi Signori
Consiglieri comunali
Giampaolo Baragiola
Cristina Marazzi Savoldelli
Jacopo Scacchi

10 ottobre 2025

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione dell' 11 luglio 2025

Titolo **Più verde in Città. Più benessere e persone felici**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

- 1. L'Esecutivo non ritiene che il caldo torrido, già oggi evidente conseguenza del cambiamento climatico, rappresenti un'emergenza? E, in vista dell'ulteriore aumento delle temperature previsto nei prossimi anni, non crede sia necessario intervenire subito, rendendo l'inverdimento urbano una priorità assoluta per la Città e puntando dunque sul concetto di "Mendrisio green city"?**

Il Municipio comprende le preoccupazioni e riconosce l'importanza dei concetti verdi per agire sulle conseguenze del cambiamento climatico (mitigarne gli effetti). I principi della città spugna e l'attenzione alle isole di calore sono parte integrante del documento **Strategie Mendrisio 2035** e sono stati tradotti negli obiettivi prioritari di legislatura 2024-2028. I Dicasteri ed i Servizi coinvolti sono sensibilizzati, sensibili alla tematica e integrano progressivamente tali concetti nei nuovi progetti infrastrutturali ed edilizi, nonché nelle riflessioni strategiche delle diverse Divisioni.

- 2. Quali sono i progetti attualmente in essere per la promozione della biodiversità e dell'inverdimento urbano?**

L'Amministrazione comunale integra i principi della città verde in molteplici progetti infrastrutturali ed edilizi. Sono in corso iniziative strategiche come la programmazione e messa in opera di interventi selvicolturali, il ringiovanimento dei boschi e il piano gestionale delle neofite invasive.

Le squadre esterne applicano strategie gestionali differenziate, dal taglio estensivo a progetti mirati (ad es. lungo il Laveggio), mentre la gestione del verde pubblico segue linee chiare di piantumazione e manutenzione per promuovere biodiversità e qualità degli spazi pubblici.

Dal punto di vista progettuale, i criteri di *città spugna* e *mitigazione delle isole di calore* sono integrati nell'esecuzione dei lavori: tra gli esempi recenti si annoverano lo Skatepark appena inaugurato, l'autosilo CIV di Tremona, l'asilo sud e i prossimi interventi per i posteggi in Via Dunant e zona Cantine a Mendrisio. Si tratta di progettazioni che coniugano permeabilità, spazi verdi, biodiversità e mitigazione delle isole di calore.

3. Il Municipio intende riorientare la politica del verde urbano portando avanti progetti innovativi, sull'esempio di quelli suggeriti nei documenti citati in precedenza? Esistono forse già progetti di questo genere allo studio o in fase di realizzazione?

Fortunatamente non si rende necessario un riorientamento della politica comunale: i relativi concetti sono parte integrante dell'attuale impostazione progettuale di aree e infrastrutture.

Diversi progetti sono in sviluppo o in analisi (cfr. risposta al punto 2). La volontà è di introdurre sistematicamente tali principi già nella fase di fattibilità dei futuri progetti. Si precisa tuttavia che non tutti i contesti si prestano all'integrazione di ogni misura, per ragioni tecniche e funzionali.

4. Nella risposta all'interrogazione del 24 luglio 2024, il Municipio ha individuato la stazione di Mendrisio, il nucleo del Borgo e la zona ospedale/scuole come punti critici su cui intervenire. A distanza di nove mesi, quali azioni concrete ha intrapreso la Città di Mendrisio per affrontare le criticità emerse in queste aree? Nel caso non sia stata adottata nessuna misura, perché? Quali sono gli interventi concreti previsti a breve termine per affrontare il problema della calura in queste tre zone della Città?

Nella sua risposta all'interrogazione del 24 luglio 2024, il Municipio ha precisato che lo studio ha individuato quali principali isole di calore le tre aree elencate.

L'area della stazione (quartiere Rime-Brech) è oggetto di una variante di Piano regolatore attualmente al vaglio dell'autorità cantonale per l'esame preliminare. La variante riprende importanti misure volte a mitigare gli effetti delle isole di calore, a favorire l'integrazione dei concetti di "città spugna" sia per gli spazi pubblici che privati.

L'approvazione della variante permetterà di avviare il processo di riqualifica dell'importante asse urbano con un'attenzione alla qualità degli spazi pubblici e ai temi sopraindicati. In concreto, a breve termine, FFS in accordo con i servizi comunali, implementerà dei "vivai diffusi" sull'area ferroviaria.

Per il nucleo storico di Mendrisio, così come per altri nuclei storici dei diversi quartieri, i margini di manovra per degli interventi sono invece assai ridotti ritenute anche le peculiarità storiche, spaziali e i vincoli pianificatori.

Con la costruzione della nuova ala dell'Ospedale Regionale di Mendrisio, lo spazio privato a pubblica fruizione è stato oggetto di un importante intervento di riqualifica. Come documentato dai progettisti e dal proprietario, le diverse alberature permetteranno di fruire di importanti ombreggiature che mitigheranno l'attuale isola di calore.

5. Come valuta il Municipio la possibilità di promuovere maggiormente la piantumazione di alberi "virtuosi" a crescita rapida (platani o simili) in grado di sopportare meglio di altri la ondate di calore?

La scelta delle specie arboree è frutto di valutazioni tecniche che considerano: caratteristiche del sito (ubicazione, esposizione, infrastrutture), esigenze manutentive, sviluppo previsto, adattabilità al contesto urbano e resistenza a malattie e parassiti.

Non esiste una lista definitiva di specie ideali: si utilizzano elenchi di riferimento aggiornati e selezioni caso per caso, basate sull'esperienza dei professionisti e, ove opportuno, con consultazioni con esperti botanici cantonali o di altri Comuni Svizzeri.

L'evoluzione climatica impone una revisione continua delle specie impiegate, privilegiando quelle più resilienti. È fondamentale garantire diversificazione arborea (nessuna specie oltre il 30% del patrimonio) per ridurre i rischi fitosanitari. L'obiettivo è la sostenibilità e salute del verde urbano nel lungo periodo e per questo motivo, la selezione degli alberi avviene quindi nel rispetto di criteri tecnici, ambientali e paesaggistici.

6. Nella risposta alla citata interrogazione del 24 luglio 2024 il Municipio affermava che la realizzazione di nuovi viali alberati «viene considerata con sempre maggior attenzione» pur nei limiti di eventuali costrizioni logistiche e infrastrutturali. Nel frattempo, sono stati compiuti passi avanti in questo ambito? Sono previste realizzazioni a breve-medio termine e su quali assi viari della Città? Quali sono gli ostacoli, oltre all'investimento finanziario, che impediscono di procedere in modo rapido? È cambiato qualcosa rispetto alla risposta di un anno fa?

La Città è attualmente attiva nello sviluppo di diversi progetti di riqualifica dello spazio pubblico che interessano assi urbani come Via Alfonso Turconi, Via Agostino Maspoli e Via Giuseppe Motta a Mendrisio o Via al Mulino a Capolago, tra le altre. Tali interventi, tenuti a rispettare tutta una serie di nuove esigenze rispetto al passato, come ad esempio l'approccio della "città spugna", richiedono una attenta analisi delle preesistenze sopra e sottoterra, con relativo coordinamento dei diversi nuovi bisogni degli attori coinvolti e, considerata la tipologia della rete stradale, una minuziosa programmazione che consenta, durante i cantieri, l'esercizio dei rimanenti assi stradali.

Un ruolo centrale, in linea con la strategia comunale per affrontare in modo strutturale le sfide climatiche legate alle isole di calore, è riservato alla depavimentazione/desigillazione e all'introduzione di elementi verdi negli spazi pubblici in generale. Questo principio guida le riflessioni sugli interventi prossimi e futuri: per garantire la massima efficacia e la durata nel tempo degli spazi e degli assi urbani alberati, prima di ogni piantumazione occorre predisporre adeguatamente le aree dal punto di vista infrastrutturale, così da risolvere i possibili conflitti e creare le condizioni ottimali per lo sviluppo delle piante e delle aree verdi.

7. Nella recente adozione di una Zona di pianificazione comunale è prevista – saggiamente secondo i sottoscritti firmatari – la cassazione dell’edificabilità di Piazza del Ponte (sedime ex Jelmoli): nella progettazione della sistemazione definitiva del comparto, che si auspica in tempi relativamente brevi, il Municipio ritiene di privilegiare soluzioni che promuovano spazi verdi/arborei piuttosto che pavimentazioni e arredi prevalentemente minerali?

Il Municipio ha allestito uno studio di fattibilità per la riqualifica della strada cantonale e asse di attraversamento Via Zorzi – Via Lavizzari – Via Industria che ha condiviso con la Divisione delle costruzioni e la Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, raccogliendone un preavviso di principio positivo che permetterà di disporre delle basi anche per il progetto dello spazio pubblico di Piazza del Ponte.

La strada cantonale resterà sempre un asse di transito verso il quartiere di Salorino-Somazzo e la Valle di Muggio, ma i nuovi indirizzi privilegiano spazi di qualità attenti ai temi della mobilità ciclopedonale, alle isole di calore e alla gestione delle acque di superficie.

Il Municipio non si è ancora chinato sulla scelta di principio della pavimentazione o depavimentazione della piazza.

8. Esiste una strategia per sviluppare ulteriormente una politica degli orti condivisi?

Una strategia di promozione degli orti condivisi comunali è in atto. Tali spazi, oltre alla funzione di coltivazione, sono luoghi di socializzazione, svago e partecipazione, dove i cittadini possono coltivare in forma individuale o collettiva.

Gli orti condivisi contribuiscono alla riqualificazione urbana, favoriscono inclusione sociale, biodiversità, contatto con la natura e riduzione dei rifiuti. Hanno inoltre un forte potenziale educativo e intergenerazionale.

La strategia prevede attività comuni (progetti didattici con le scuole, iniziative formative sull’agricoltura urbana) e infrastrutture leggere (casette attrezzi, tavoli, sedute) per agevolare l’incontro tra cittadini, valorizzando gli orti come luoghi di comunità e inclusione sociale.

- 9. In attesa di poter godere di un generale rinverdimento cittadino, sulla base della mappatura già effettuata delle zone più roventi, sarebbe fattibile individuare 2-3 zone per realizzare delle oasi temporanee di benessere, ombreggiate e rinfrescate da nuvolette di acqua nebulizzata (con erogazione di acqua attivabile a richiesta) come è stato fatto in queste settimane a Ginevra e anche a Mendrisio nell'estate 2020 in Piazza del Ponte e sulla scalinata della Chiesa parrocchiale? Prendendo spunto da Città come Ginevra o Losanna, che hanno messo a disposizione della popolazione spazi di incontro e sollievo dalla calura estiva, il Municipio di Mendrisio non ritiene opportuno valutare la possibilità di agevolare l'accesso alla piscina comunale e al lido, ad esempio prevedendo una riduzione del prezzo d'entrata per le persone particolarmente vulnerabili durante i giorni di allerta canicola?**

Sfruttando la situazione particolare creatasi a seguito della pandemia Covid, i Dicasteri Pianificazione e Sport e tempo libero avevano sviluppato alcune idee alfine di attrarre l'attenzione da parte della cittadinanza sullo spazio urbano compreso tra la rotonda La Filanda e la rotonda di Piazzale alla Valle, comprendendo Piazza del Ponte. Il periodo particolare (assenza di manifestazioni e traffico ridotto) permetteva infatti di percepire in modo differente lo spazio pubblico.

Lo scopo delle proposte era finalizzato ad evocare la presenza del fiume Moreé, interrato su tutta la tratta citata, attraverso delle performance che potessero avvenire in tempi e per durate differenti, durante l'estate e l'inizio dell'inverno. Le iniziative, intese a sviluppare una riflessione sullo spazio, volevano anche portare ad una percezione del Comparto differente dal quotidiano anche perché questi spazi negli anni a seguire sarebbero state oggetto di riflessioni pianificatorie e progettuali.

Le tre proposte-performance sviluppate e realizzate consistevano nel:

- creare una "cascata" di nebbia che, scendendo dalle scalinate della Chiesa Santi Cosma e Damiano, arrivasse fino a Piazza del Ponte dissolvendosi. Il tema evocato attraverso la nebbia, spesso presente sopra i corsi d'acqua non incanalati, permetteva inoltre un continuo gioco fra il pieno (nebbia) e il vuoto (assenza di nebbia) nel nuovo spazio indefinito della piazza a seguito della demolizione dell'edificio ex-Jelmoli.
- Formare un "Geyser" di nebbia alla bocca dell'orrido di Piazzale alla Valle. Attraverso la griglia, con l'ausilio di un foglio di plastica come deflettore, è stato possibile convogliare il flusso d'aria fresca discendente verso l'esterno creando l'effetto Geyser grazie anche all'inserimento di un nebulizzatore. L'obiettivo principale era finalizzato ad una nuova percezione sensoriale della preesistenza della valle nel quale scorreva il fiume Morée, ora completamente incanalato sotto il grande spazio pubblico di Piazzale alla Valle.
- Utilizzare la volta della copertura del grande spazio al 2° piano di Piazzale alla Valle come un fiume di luci (Morée renversé) rievocando la presenza del fiume Morée che scorre incanalato proprio sotto questo spazio.

Le prime due proposte, ma soprattutto per il geyser di Piazzale alla Valle, hanno poi avuto anche un riscontro positivo quali elementi puntuali di raffrescamento.

Allo stato attuale non sono stati definiti interventi o aree specifiche. Sulla base delle conoscenze disponibili e nell'ottica di un approccio graduale e proporzionato, il Municipio intende attivare valutazioni mirate per individuare, laddove opportuno, soluzioni che possano contribuire a mitigare localmente gli effetti delle isole di calore in determinati contesti e aree.

Le valutazioni saranno svolte dai servizi competenti, in coordinamento con i soggetti interessati, e terranno conto della fattibilità tecnica, della sicurezza, degli oneri manutentivi e del rapporto costi/benefici.

In funzione degli esiti, potranno essere elaborate proposte operative di natura sperimentale e/o temporanea; ad esempio, misure di ombreggiamento leggero, incremento puntuale del verde e della permeabilità, miglioramento dell'accesso all'acqua, da attivare prioritariamente nei periodi di allerta canicola. L'eventuale implementazione avverrà nel rispetto delle pianificazioni in corso e senza pregiudicare i progetti definitivi in via di sviluppo.

La definizione di priorità, tempistiche e scala d'intervento avverrà in base alle risorse disponibili, sia finanziarie sia umane (lavoro delle squadre operative), così da assicurare un impiego efficiente dei mezzi e una gestione sostenibile nel tempo.

Per quanto riguarda invece la piscina comunale ed il lido di Capolago, il Municipio prende atto della sollecitazione riguardante la possibilità di agevolare l'accesso a queste strutture e precisa innanzitutto che l'accesso al Lido di Capolago è già garantito in forma gratuita, assicurando così a tutta la popolazione un luogo di ristoro fruibile in qualsiasi situazione, incluse le giornate di canicola.

Per quanto riguarda la Piscina comunale di San Martino, si riconosce che potrebbe essere oggetto di riflessioni circa l'introduzione di eventuali misure di sostegno mirate a favore delle persone particolarmente vulnerabili. Tale valutazione, tuttavia, richiederebbe di chiarire preliminarmente i criteri attraverso i quali identificare in maniera equa e trasparente tali categorie.

Si rammenta in ogni caso che i residenti della Città beneficiano già oggi di condizioni agevolate per l'accesso alla piscina e che, nel confronto con altre realtà a livello cantonale, le tariffe applicate risultano complessivamente contenute e accessibili.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 7 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Divisione Ambiente e infrastrutture
Dicastero Pianificazione e spazi pubblici
Dicastero Cultura, Eventi e Sport